



COMUNE DI ARVIER
COMMUNE D'ARVIER

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE



	Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU		MINISTERO DELLA CULTURA	AGILE ARVIER <small>LA CULTURA PER IL CAMBIAMENTO</small>
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) A TITOLARITÀ DEL MINISTERO DELLA CULTURA (MIC). MISSIONE 1, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENEU – COMPONENTE 3 (M1C3) - INVESTIMENTO 2.1 - “ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI - LINEA A” - PROGETTO “AGILE ARVIER. LA CULTURA DEL CAMBIAMENTO”				
CUP F87B22000380001				
AZIONE 06.B - MAISON COLIVING E COWORKING – AGILE AGORA’ REALIZZAZIONE SPAZI COLIVING E COWORKING MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE FABBRICATO ESISTENTE				
DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE -Art. 3 dell’Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023				

Arvier, li 17/04/2024

Il Rup
Arch. Maurizio Caputo

Premessa

Il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), come previsto dall'art. 3 dell'Allegato I.7. del DLgs 36/2023 indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione dei livelli di progettazione e degli ulteriori servizi tecnici da affidare.

Il presente elaborato, pertanto, illustra le disposizioni preliminari e di indirizzo per l'esecuzione dei servizi tecnici di progettazione, direzione lavori (ed attività connesse) ed il coordinamento della sicurezza (sia in fase di progettazione sia in fase di esecuzione) dell'intervento inerente i lavori di rifacimento fabbricato denominato "Ex Scuola Materna/Elementare".

Tale intervento è finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1 – Componente 3 (M1C3) - Investimento 2.1 - "Attrattività dei borghi - Linea A" - progetto "Agile Arvier. La Cultura Del Cambiamento" (CUP F87B22000380001).

Ne consegue che ogni fase dell'intervento, ivi compresi i servizi tecnici, devono attenersi alle norme in materia, con particolare riferimento alle disposizioni relative alla verifica dei criteri ambientali minimi (CAM) e del rispetto del criterio DNSH (Do No Significant Harm (DNSH)), il quale dispone che ogni intervento previsto dal PNRR non deve arrecare nessun danno significativo all'ambiente.

Il Professionista dovrà coadiuvare, per quanto di competenza, il RUP nella verifica dei principi e obblighi specifici derivanti dal PNRR in capo all'impresa esecutrice relativi al DNSH (Do No Significant Harm), al rispetto di obblighi in materia delle pari opportunità, in materia contabile nonché alla comprova del conseguimento di target e milestone previsti nel contratto sottoscritto dall'esecutore dei lavori e dalle norme di riferimento.

a) Stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale, eventualmente documentabile tramite modelli informativi che ne riflettano la condizione.

L'edificio "Ex Scuola Materna/Elementare" sorge ai margini del complesso insediamento del centro storico di Arvier, ubicato in Via Corrado Gex. L'area su cui insiste l'immobile è di 815,00 mq. Parte di quest'area è riservata a parcheggi pubblici accessibili e all'utilizzo della struttura così come per altre esigenze.

Individuazione catastale	Foglio 10 Numero 172;
Zona P.R.G.C.	Ba2*;
Classificazione	Edificio non classificato;
Classificazione acustica	Classe III;
Ambiti inedificabili	Nessuno.

L'immobile si presenta su tre piani: un seminterrato, un piano rialzato ed il primo piano, la superficie complessiva netta dei piani è di circa 450,00 mq.

Il fabbricato e gli annessi vani sono sviluppati su 3 livelli (P.Interrato – P. Terra rialzato - P. Primo) adibiti ad ospitare una scuola materna; le dimensioni in pianta sviluppano circa 13,10 x 13,70 mt e la divisione interna è così realizzata:

- Piano interrato: ampio vano di 50 mq. adibito a palestra + spogliatoio + servizi igienici + due depositi + locale antifumo + centrale termica + vano scala + intercapedine; Superficie circa 194 mq lordi commerciali (murature perimetrali comprese)
- Piano terra rialzato: 2 portici di ingresso + atrio + vano scala + locale mensa + 2 disimpegni + servizi igienici + aula + scala uscita di emergenza; Superficie circa 180 mq lordi commerciali (murature perimetrali comprese e portici e scala di emergenza al 25%)
- Piano primo, disimpegno + 3 aule + servizi igienici; Superficie circa 180 mq lordi commerciali (murature perimetrali comprese);

Il fabbricato è realizzato secondo le tipologie tipiche degli anni 60 (murature perimetrali a cassavuota, parzialmente rivestite in pietra, o intonacate; tramezze in laterizio intonacato o perlinate; solai in latero cemento, tetto in cls e lose, portoni di ingresso in metallo e vetro, serramenti in legno con vetrocamera, avvolgibili in legno, pavimenti in ceramica, gress, linoleum, ecc.). Regolarmente allacciato ai servizi esistenti (luce, acqua, fogna), è dotato di centrale termica a gasolio e direttamente connesso alla banda ultra-larga tramite fibra ottica. La struttura risulta in stato di disuso seppur oggetto di regolare manutenzione ordinaria delle sue pertinenze esterne.



Vista frontale dell'edificio



Vista del retro edificio

Si riepilogano le dotazioni impiantistiche complessive e le loro condizioni:

- i. Impianto idrico: presente ad adduzione diretta dall'acquedotto comunale, in discrete condizioni;
- ii. impianto elettrico: presente;
- iii. impianto telefonico: presente;
- iv. impianto ascensore: non presente;
- v. impianto di condizionamento: non presente;
- vi. impianto di riscaldamento e acqua calda sanitaria: presente, in discrete condizioni, centralizzato a gasolio, con centrale termica posta al piano interrato, corpi scaldanti a termosifone negli ambienti; cisterna di accumulo da 15.000 L.;
- vii. impianto di messa a terra: presente;
- viii. impianto antincendio: non presente.
- ix. fornitura gas: non è allacciato ma è presente uno stacco sul confine di proprietà;
- x. Impianto solare passivo o attivo per l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia: non presente;
- xi. Autorimesse: non presenti;
- xii. Isolamento termico (pareti e tetto): non è presente;
- xiii. Isolamento acustico: non presente;

xiv. Copertura del tetto in lose e fermaneve: presenti.

Il fabbricato è gravato da due servitù di passaggio:

1. servitù pedonale a favore del mappale 175;
2. servitù carraia di larghezza pari a 2.00 m. a favore del mappale 162.

Nel piazzale a sud antistante il fabbricato è presente la condotta dell'acquedotto comunale.

b) Obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare, e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere.

Attraverso questo intervento, l'Amministrazione comunale intende adibire l'ex scuola materna/elementare a spazio di coliving/coworking destinato ad ospitare, anche ma non solo, le attività dell'OpenGovLAB, del Social Innovation Lab e dell'Education Lab.

La struttura si presta, infatti, ad ospitare le attività culturali, ludico/ricreative e educative/formative che saranno sviluppate da questi lab e potrà, inoltre, svolgere una funzione aggregatrice per le associazioni locali oltreché promuovere una propria 'offerta' dedicata in termini di servizi alla cittadinanza e ai visitatori di Arvier.

La progettazione dell'intervento, dei suoi spazi e degli arredi dovrà necessariamente coinvolgere le associazioni locali e la cittadinanza affinché la popolazione si appropri pienamente del nuovo intervento e che potrà rappresentare, quindi, un ulteriore volano per l'offerta culturale oltreché fungere da 'progetto pilota' di efficientamento energetico.

Agile Agorà Arvier si propone, pertanto, di creare un centro polifunzionale che sia un esempio di innovazione sociale, educativa e, nel contempo, di sostenibilità energetica. L'antica Agorà era il centro della vita sociale e del dibattito pubblico e questa nuova Maison si vuole proprio porre al centro quale luogo di Co-innovazione comunitaria, di sviluppo anche di nuove iniziative nel settore delle industrie culturali e creative, luogo di co-costruzione e condivisione delle future sfide della comunità alpina così come quale spazio laboratoriale dove sperimentare soluzioni innovative relative all'artigianato di tradizione. Si potrà, ad esempio, creare un' 'Agorà educativa' quale punto d'incontro e scambio tra studenti, insegnanti e la comunità attraverso aule e laboratori attrezzati per l'educazione immersiva e interattiva, incentrati su metodologie didattiche innovative come l'apprendimento basato sui progetti, il datajournalism e la gamification.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, queste le attività che, in coerenza con gli altri WP, opportunamente allineati, dove necessario, si potranno realizzare:

- laboratori creativi e artigianali: spazi dedicati alla valorizzazione e alla rivitalizzazione dei mestieri tradizionali, offrendo laboratori dove artigiani locali possono trasmettere le loro competenze e collaborare con designer e innovatori per creare prodotti che combinano tradizione e modernità;
- aule immersive per l'educazione interattiva: utilizzo di tecnologie avanzate, come la realtà aumentata e la realtà virtuale, per creare esperienze educative immersive che connettono gli studenti con la storia locale, la cultura e l'ambiente;
- spazi di co-working per start-up culturali e creative: creazione di spazi flessibili per start-up e imprenditori nel campo delle industrie culturali e creative, facilitando la collaborazione, il networking e lo sviluppo di progetti innovativi;
- programmi di educazione all'efficienza energetica: educazione e sensibilizzazione della comunità sull'efficienza energetica e la sostenibilità, utilizzando l'edificio stesso come caso di studio e laboratorio vivente per pratiche sostenibili;

- datajournalism e gamification per l'apprendimento: sviluppo di programmi educativi che integrano il datajournalism e la gamification per coinvolgere attivamente studenti e cittadini nell'esplorazione di temi locali e globali;
- eventi e workshop transdisciplinari: organizzazione di eventi, conferenze e workshop che riuniscono esperti, cittadini, studenti e visitatori per discutere e costruire soluzioni collaborative ai problemi sociali, culturali ed educativi in collaborazione l'EspaceT/Espace LAB;
- laboratori di co-creazione comunitaria: spazi dove la comunità può incontrarsi per ideare e sviluppare nuove iniziative, progetti e eventi che rispondano ai bisogni locali e promuovano la cultura e l'educazione;
- programmi di residenza per artisti e ricercatori: ospitare artisti e ricercatori che lavorano su progetti che esplorano l'intersezione tra arte, cultura, educazione e sostenibilità;
- iniziative di educazione all'arte e alla cultura: sviluppo di programmi educativi e laboratori che incoraggino la creatività e l'espressione artistica tra i giovani e gli adulti, collegando l'arte e la cultura con il contesto sociale e ambientale di Arvier e della comunità alpina.

Sarà il percorso di progettazione e condivisione con la comunità ad arricchire e delineare i contenuti che saranno sviluppati all'interno dell'edificio.

c) Requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui al punto precedente.

Tenuto conto che l'edificio non presenta alcun interesse storico/artistico e valutato che le attuali soluzioni edilizie permettono di ottenere migliori standard 'abitativi' e contestualmente di efficienza energetica, l'Amministrazione ha valutato quale migliore soluzione possibile l'abbattimento dell'edificio esistente e la sua ricostruzione sul modello di analoghi interventi già sperimentati recentemente dall'Amministrazione regionale per la costruzione di fabbricati destinati ad ospitare delle istituzioni scolastiche.

Al fine di rendere l'edificio adeguato alla nuova destinazione i lavori dovranno prevedere:

- xv. realizzazione nuovi impianti elettrici e cablaggi;
- xvi. realizzazione di nuovo impianto di riscaldamento;
- xvii. installazione infissi esterni e avvolgibili;
- xxviii. rimodulazione degli spazi interni e dei servizi igienici;
- xix. realizzazione allacciamento alla fornitura gas;
- xx. realizzazione impianto passivo o attivo per l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia;
- xxi. realizzazione isolamento termico e acustico;
- xxii. sistemazioni marciapiedi e ingressi;
- xxiii. sistemazione grondaie e pluviali;
- xxiv. realizzazione nuova pavimentazione dell'area esterna con eliminazione delle piante esistenti (in quanto le radici sono emergenti dal piano di campagna) e ripristino aiuole fiorite;
- xxv. sistemazione scalinata, uscita di emergenza attuale, a nord;
- xxvi. ripristino tratti di recinzione e muri di cinta;
- xxvii. realizzazione illuminazione esterna.

L'amministrazione Comunale di Arvier, nel quadro dei lavori di riqualificazione della viabilità interna al capoluogo, ha previsto inoltre la ricostruzione del muro di cinta esistente a sud.

Individuazione delle possibili interferenze

TIPOLOGIA	INTERFERENZA	NOTE
		3

	(SI/NO)	
Linee elettriche	SI	
Linee telefoniche	SI	
Rede idrica	SI	
Rete fognaria	SI	
Gasdotti	NO	
Ferrovia	NO	
Strade	NO	
Presenza di beni culturali	NO	
Altro (specificare)		

Le interferenze riportate in tabella sono da intendersi a titolo indicativo e non esaustivo e sono da accertare, analizzare e verificare da parte del professionista incaricato (anche mediante il coinvolgimento diretto degli enti gestori dei sotto servizi) al fine dell'individuazione delle modalità di risoluzione.

d) Livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento.

La progettazione dell'opera sarà articolata nelle due fasi previste dall'art. 41 del DLgs 36/2023 e nel relativo Allegato I.7:

- Progetto di fattibilità tecnico-economica (artt. 6-21, Allegato II.14);
- Progetto esecutivo (artt. 22-34, Allegato II.14).

Per quanto concerne i corrispettivi si richiama l'Allegato I.13 (vd. allegata bozza di parcella per la determinazione del corrispettivo).

Sul progetto di fattibilità tecnica ed economica posto a base di gara, è sempre convocata la conferenza di servizi di cui all'articolo 14, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il professionista incaricato, in ogni caso, è tenuto, in ragione della particolarità dell'intervento, a relazionarsi in itinere con la soprintendenza al fine di conseguire il risultato atteso sin dalla fase di redazione del PFTE.

L'incarico riguarderà la redazione degli elaborati relativi alle singole prestazioni professionali e nel rispetto dei tempi di consegna di cui ai prospetti sotto riportati.

I contenuti minimi previsti per ogni singolo livello progettuale sono definiti dall'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e dall'Allegato I.7. ed hanno il seguente obiettivo:

- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza delle costruzioni;
- la rispondenza ai requisiti di qualità architettonica e tecnico-funzionale, nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti;
- il rispetto di tutti i vincoli esistenti, con particolare riguardo a quelli idrogeologici, sismici, archeologici e forestali;
- l'efficientamento energetico e la minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili nell'intero ciclo di vita delle opere;

- il rispetto dei principi della sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale dell'intervento, anche per contrastare il consumo del suolo, incentivando il recupero, il riuso e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti urbani;
- l'accessibilità e l'adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche;
- la compatibilità geologica e geomorfologica dell'opera.

- Tempi di consegna degli elaborati	
Fase	Consegna elaborati
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	Entro 90 gg. dalla data di consegna del servizio
Progetto esecutivo	Entro 40 gg. dalla data di comunicazione del RUP

e) Elaborati grafici e descrittivi da redigere:

1 - Prestazioni professionali ai sensi della tavola Z-2 allegata al Decreto del Ministero della Giustizia del 17/06/2016 in relazione all'ALLEGATO I.13 "DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI PER LA PROGETTAZIONE" del D.Lgs. n. 36/2023

Progetto di fattibilità tecnica ed economica		
Cod.	Descrizione	Redazione (SI/NO)
QbI.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici	SI
QbI.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto	SI
QbI.03	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili	SI
QbI.04	Piano economico e finanziario di massima	SI
QbI.05	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto	SI
QbI.06	Relazione geotecnica	SI
QbI.07	Relazione idrologica	NO
QbI.08	Relazione idraulica	NO
QbI.09	Relazione sismica e sulle strutture	SI
QbI.10	Relazione archeologica	NO
QbI.11	Relazione geologica	NO
QbI.12	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	SI
QbI.13	Studio di inserimento urbanistico	SI
QbI.14	Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare	NO
QbI.15	Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982)	SI
QbI.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	SI
QbI.17	Studi di prefattibilità ambientale	NO
QbI.18	Piano di monitoraggio ambientale	NO
QbI.19	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della progettazione preliminare	NO
QbI.20	Supporto al RUP: verifica della progettazione preliminare	NO
QbI.21	Prime indicazioni piano di manutenzioni	SI
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	SI
QbII.02	Rilievi dei manufatti	SI
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	SI
QbII.04	Piano particellare d'esproprio	NO
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	SI
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico	SI
QbII.07	Rilievi planoaltimetrici	SI
QbII.08	Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto	NO
QbII.09	Relazione geotecnica	SI
QbII.10	Relazione idrologica	NO
QbII.11	Relazione idraulica	NO
QbII.12	Relazione sismica e sulle strutture	SI
QbII.13	Relazione geologica	NO
QbII.14	Analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti	NO
QbII.15	Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti	NO
QbII.16	Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali	NO
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	SI
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	SI
QbII.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	NO
QbII.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)	SI

QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	SI
QbII.22	Diagnosi energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini	NO
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	SI
QbII.24	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA)	NO
QbII.25	Piano di monitoraggio ambientale	NO
QbII.26	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della prog. def.	NO
QbII.27	Supporto RUP: verifica della prog. def.	NO
Progetto esecutivo		
Cod.	Descrizione	Redazione (SI/NO)
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	SI
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	SI
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	SI
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	SI
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	SI
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	SI
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	SI
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	SI
QbIII.08	Supporto al RUP: per la supervisione e coordinamento della progettazione esecutiva	NO
QbIII.09	Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva	NO
QbIII.10	Supporto al RUP: per la programmazione e progettazione appalto	NO
QbIII.11	Supporto al RUP: per la validazione del progetto	NO

I contenuti minimi previsti nei due livelli progettuali sono definiti ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, allegato I.7.

Oltre alle prestazioni professionali sopra indicate il servizio richiesto sarà comprensivo delle specifiche attività in ordine alla fase di direzione dell'esecuzione, sotto riportate ai sensi della tavola Z-2 allegata al Decreto del Ministero della Giustizia del 17/06/2016:

Esecuzione dei lavori		
Cod.	Descrizione	Redazione (SI/NO)
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	SI
QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.p.r. 207/10) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	SI
QcI.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	SI
QcI.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	SI
QcI.05	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo	SI
QcI.05.01	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo "GEOLOGO"	NO
QcI.06	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere	SI
QcI.07	Variante delle quantità del progetto in corso d'opera	NO
QcI.08	Variante del progetto in corso d'opera	NO
QcI.09	Contabilità dei lavori a misura	SI
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	NO
QcI.11	Certificato di regolare esecuzione	NO
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	SI
QcI.13	Supporto al RUP: per la supervisione e coordinamento della D.L. e della C.S.E.	NO

f) **Raccomandazioni per la progettazione in relazione a**

f.1. **Pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente:**

La progettazione dell'intervento dovrà essere conforme alla normativa nazionale e regionale vigente e in particolare alle disposizioni derivanti dai sottoelencati strumenti prescrittivi, individuati a titolo indicativo e non esaustivo:

- PRG comunale;
- Cartografie degli ambiti inedificabili;
- Piano territoriale paesaggistico - PTP;
- Piani di tutela delle acque - PTA;

- Ambito rifiuti – LR 31/2007

Normativa specifica impianti

- DM 37/2008 - installazione degli impianti all'interno degli edifici.
- Legge 186/1968 – regola dell’arte
- D.Lgs 199/2021 - promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.
- DGR 272/2016 – efficienza energetica nell’edilizia
- D.Lgs 192 del 19/08/2008 e s.m.i. - I rendimento energetico nell’edilizia

Normativa specifica sicurezza

- D.Lgs 81/2008 – sicurezza nei cantieri e smi.

Normativa specifica prevenzione incendi

- Decreto 12 aprile 2019 Modifiche al decreto 3 agosto 2015, recante l'approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139
- DPR 151/2011 – prevenzione incendi
- DM 7/08/2012 – regolamentazione procedimenti antincendio
- Nota 07 febbraio 2012 Guida per l’installazione degli impianti FV – Edizione anno 2012

Normativa specifica norme CEI

- CEI EN 61215: Moduli fotovoltaici in silicio cristallino per applicazioni terrestri. Qualifica del progetto e omologazione del tipo
- CEI 64-8 - Impianti elettrici utilizzatori
- CEI EN 62446-1 (CEI 82-56) “Sistemi fotovoltaici (FV) – Prescrizioni per le prove, la documentazione e la manutenzione – Parte 1: Sistemi fotovoltaici collegati alla rete elettrica – Documentazione, prove di accettazione e verifica ispettiva”
- CEI 20-37 - cavi a bassa emissione di fumi tossici e corrosivi
- CEI 20-22 – cavi non propaganti l’incendio
- CEI 20-36 – cavi resistenti al fuoco
- CEI EN 60439 - quadri elettrici in bassa tensione
- CEI EN 62305 - protezione da scariche atmosferiche

Normativa appalti

- Decreto legislativo n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” efficace a partire dal 01/07/2023
- Decreto legislativo n. 77/2021 convertito nella L. 108/2021 e smi.

Normativa PNRR

- Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 coordinato con la Legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e successive modifiche e integrazioni
- Circolare n.33, del 13 ottobre 2022 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Unità di missione NG EU “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”

- Decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34 “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”
- Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.”
- Comunicato del 17 dicembre 2021 del Ministero dell'Interno

Ove la previsione di realizzazione dell'opera da progettare non dovesse essere conforme a quanto sopra riportato, il professionista incaricato dovrà individuare le necessarie attività da intraprendere propedeutiche alla conformità dell'opera stessa.

TIPOLOGIA	PRESENZA (SI/NO)	NOTE
Aree boscate – art. 33 l.r. 11/1998	NO	
Zone umide e laghi – art. 34 l.r. 11/1998	NO	
Frane – art. 35 l.r. 11/1998	NO	
Inondazioni – art. 36 l.r. 11/1998	NO	
Valanghe – art. 37 l.r. 11/1998	NO	
Autorizzazioni Soprintendenza - D.lgs. 42/2004	NO	
Vincolo idrogeologico – R.D. 3267/1923	NO	
Autorizzazione idraulica – R.D. 523/1904	NO	
Vincolo cimiteriale	NO	
Parchi Nazionali/SIC-ZPS	NO	
Viabilità – l.r. 26/2006	NO	
Archeologia preventiva	NO	

I vincoli riportati in tabella sono da intendersi a titolo indicativo e non esaustivo e sono da accertare, analizzare e verificare da parte del professionista incaricato.

f.2. Valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento.

Per la tipologia dell'intervento non risultano necessarie Valutazioni o particolari procedure tecniche integrative.

g) Limiti economici da rispettare ed eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera.

Per la stesura del progetto dovranno essere utilizzati i prezzi di riferimento approvati dalla Giunta regionale in vigore al momento della progettazione verificandone però l'attualità e la congruenza con i prezzi di mercato, in coerenza con quanto disposto all'art. 41 del DLgs 36/2023 e dall'Allegato I.7.

In relazione a quanto previsto dal comma 14 del citato articolo, il professionista incaricato è tenuto a:

-individuare il costo della manodopera sulla base delle disposizioni normative;

-individuare detto costo per ogni singola categoria SOA di intervento e per ogni singolo corpo d'opera.

Il costo stimato dei lavori è pari ad **Euro 1.400.000,00**, quindi al di sotto della soglia di rilevanza europea, di cui all'art. 14 del DLgs 36/2023.

Il corrispettivo per le prestazioni professionali cui alla presente relazione (PFTE, ESECUTIVO, RELAZIONE GEOLOGICA, DL e CSE) - determinato nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I.13, risulta così pari a **Euro 348.367,93** al netto degli oneri di legge per le prestazioni specificate nella bozza di parcella allegata.

Per il dettaglio delle condizioni contrattuali definite per l'espletamento del servizio si rimanda alla bozza di disciplinare di incarico allegata.

L'opera sarà finanziata con fondi a valere su PNRR – M1C3 e pertanto il professionista è tenuto a rispettare le norme di riferimento sotto ogni profilo, al fine di consentire al Comune di potere rendicontare nei termini previsti dalla normativa di settore.

h) le indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento.

L'esecuzione dell'intervento è prevista mediante affidamento dell'esecuzione dei lavori tramite appalto ordinario.

i) l'indicazione della procedura di scelta del contraente.

Per l'aggiudicazione dei lavori sarà utilizzata la procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 e ss del DLgs 36/2023, fermo restando la possibile opzione della procedura aperta ai sensi del comma d), del comma 1 della medesima norma.

l) Indicazione del criterio di aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 54 del DLgs 36/2023, il criterio di aggiudicazione sarà quello del prezzo più basso con esclusione automatica delle offerte anomale, atteso che il contratto non presenta un interesse transfrontaliero certo.

m) Tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura.

L'intervento sarà realizzato a mezzo di contratto stipulato in forma scritta con le modalità di cui all'art. 18 comma 1 del D.lgs. 36/2023, avente ad oggetto l'esecuzione dei lavori.

Ai sensi dell'art. 87 del DLgs 36/2023, il capitolato speciale di appalto dovrà disciplinare il futuro rapporto contrattuale, tenendo conto della specifica dell'intervento. Il professionista nella redazione dello stesso si atterrà al format predisposto dalla Regione Valle d'Aosta, integrando il medesimo sulla base delle disposizioni del RUP e dei soggetti di supporto.

Il corrispettivo contrattuale per l'esecuzione dei lavori sarà determinato, ai sensi del D.lgs. 36/2023 (All. I.7, art.32), a misura.

Si richiamano i principi del citato art. 32.

Il corrispettivo contrattuale per l'esecuzione dei lavori sarà determinato utilizzando la seguente modalità ai sensi dell'Allegato I.7 del D.lgs. 36/2023:

	a corpo
X	a misura
	parte a corpo e parte a misura

n) Specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili; qualora la progettazione sia supportata dalla modellazione informativa tali specifiche, per quanto applicabili, possono essere introdotte all'interno dei modelli informativi.

Il progettista dell'opera, trattandosi di opera finanziata con fondi a valere sul PNRR, dovrà obbligatoriamente redigere redatta una relazione sul rispetto del criterio DNSH, comprensiva di verifica ex ante e ex post dei criteri specificamente individuati dalla Circolare n.33, del 13 ottobre 2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Unità di missione NG EU.

Considerato che i vincoli DNSH sono più restrittivi e vincolanti rispetto ai CAM edilizi, il professionista dovrà attenersi alle norme di riferimento.

Da una prima analisi le schede di riferimento sono le seguenti:

Scheda 2 – Ristrutturazione e riqualificazione di edifici residenziali e non residenziali.

Il tutto fermo restando le ulteriori valutazioni in itinere di esecuzione della prestazione.

In merito ai CAM Edilizi si ritiene che sulla base del DM 23/6/2022 n. 256 (GURI 183 dell'8/8/2022) siano da tenere in considerazione i criteri di cui all'art. 2 (Criteri per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi) con riferimento agli elementi indicati dalla normativa ad eccezione dei punti seguenti punti, in quanto non applicabili (salvo valutazioni in itinere di progettazione):

2.1.1. Capacità tecnica professionale;

2.3.1. Inserimento naturalistico e paesaggistico per interventi di nuova costruzione;

2.3.2 Permeabilità della superficie territoriale;

2.3.3 Riduzione dell'effetto "isola di calore estiva" e dell'inquinamento atmosferico;

2.3.4 Riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo

2.3.6 Infrastrutturazione secondaria e mobilità sostenibile;

2.4.14 Disassemblaggio e fine vita.

o) Individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto.

Ai sensi dell'art. 58 del DLgs 36/2023 e nell'ambito delle definizioni di cui all'Allegato I.1 dello stesso Codice, non sussistono le condizioni per suddividere sia i servizi sia i lavori in lotti. Le scelte progettuali prevedono una analisi coordinata ed integrata dal punto di vista edilizio, strutture, impianti; le medesime considerazioni attengono alla fase dei lavori, anche in ragione della logistica connessa alla sicurezza dei luoghi di lavoro (interferenze, area di cantiere, Piani di sicurezza).

p) Indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario.

Il presente indirizzo non è strettamente applicabile alla procedura in esame, salvo adeguamenti del DIP all'esito della stesura del PFTE.

- q) **Specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini:**
a) **del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere;**
b) **della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;**

Il presente indirizzo non è strettamente applicabile alla procedura in esame, salvo adeguamenti del DIP all'esito della stesura del PFTE. Il tutto tenendo in considerazione, comunque, gli obiettivi da conseguire ed i principi in materia di DNSH già esposti, con particolare riferimento alle schede 2 e 12.

- r) **Indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento.**

In merito alle prestazioni professionali si è già indicato alla lettera E. Per quanto concerne i tempi di esecuzione delle fasi lavorative, si evidenzia che tale ai sensi degli articoli 18 e 30 dell'Allegato I.7 del DLgs 36/2023 i cronoprogrammi esecutivi determineranno le effettive fasi lavorative, anche in ragione delle specifiche esecutive e sulla base di quanto previsto dall'Allegato XV, punto 2.3.1. del DLgs 81/2008 e smi.

Importo lavori:

1.400.000,00

a) L'incidenza della manodopera è pari a 35% = 36,98 €/ora

c) Ore lavorative giornaliere operaio = 8

d) Squadra tipo = 8 persone

e) Euro $1.400.000 \times 0,35 =$ Euro 490.000,00

f) Calcolo della durata in ore di manodopera = Euro $490.000,00/36,98 =$ 13.250,41 ore

g) Calcolo degli uomini giorno: $13.250,40/8 =$ 1.656,30 uomini/giorno

*h) Calcolo dei giorni naturali e consecutivi: $1.1656,30/8$ (squadra tipo) = 207 giorni lavorativi (pari ad una produzione giornaliera di Euro 6.763,28).
ad una produzione giornaliera di Euro 7.407,40).*

- s) **Importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41 del del D.Lgs. n. 36/2023, per la prestazione da affidare.**

Il corrispettivo per le prestazioni professionali cui alla presente relazione – determinato ai sensi dell'art. 41, del D.Lgs. n. 36/2023 – risulta pari a **Euro 348.367,93** al netto degli oneri di legge per le prestazioni specificate nella bozza di parcella.

Per il dettaglio delle condizioni contrattuali definite per l'espletamento del servizio si rimanda alla bozza di disciplinare di incarico allegata.

- t) **Possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera.**

Tale eventualità, da tenere in considerazione anche ai sensi dell'art. 60 del DLgs 36/2023 (Revisione prezzi), deve essere valutata in ragione delle specifiche disposizioni in materia di PNRR. In ogni caso tali economie, ai sensi del comma 5, del citato art. 60, assumono rilevanza ai fini dell'indicizzazione dei costi di costruzioni secondo quanto previsto da ISTAT.

- u) **Previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni.**

In sede di progettazione tali elaborati sono necessari atteso che trattasi di opera pubblica nella quale saranno certamente presenti più operatori in cantiere. Il PFTE dovrà quindi prevedere il relativo PSC (art. 15 Allegato I. 7) così come il progetto esecutivo (art 28 Allegato I.7).

Si allega al presente documento:

- 1) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- 2) ESTRATTO PROGETTO AGILE ARVIER
- 3) BOZZA PARCELLA
- 4) BOZZA DISCIPLINARE DI INCARICO

Arvier, lì 17/04/2024

Il Rup, Arch. Maurizio Caputo